



Rapporto annuale sull'andamento del settore Commercio nella Repubblica di San Marino

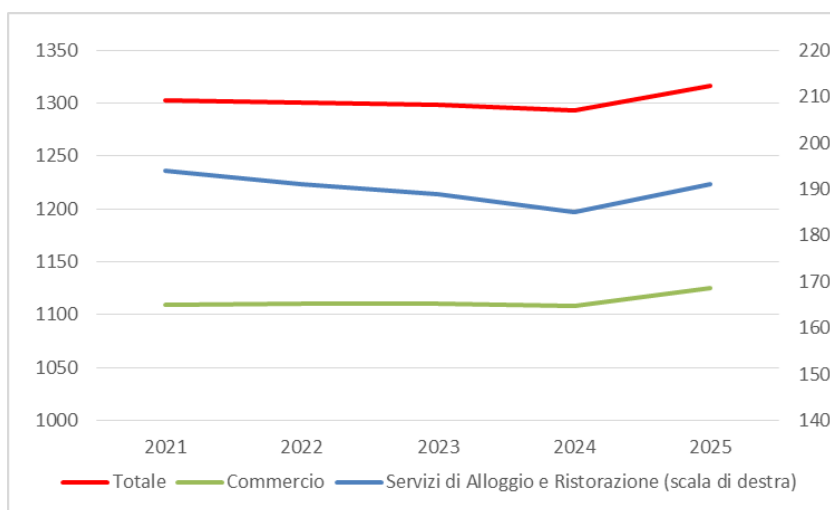
1. Imprese e lavoratori dipendenti

Il settore Commercio comprende le seguenti sezioni di attività economica (classificazione ATECO 2007):

- Commercio e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli;
- Commercio all'Ingrosso (escluso quello di Autoveicoli e di Motocicli);
- Commercio al Dettaglio (escluso quello di Autoveicoli e di Motocicli);
- Attività dei servizi di Alloggio e Ristorazione.

Le imprese operanti nel settore a fine 2025 erano 1.316, rappresentano il 24,7% del totale delle imprese attive a San Marino ed il loro contributo alla formazione del Prodotto Interno Lordo del 2024 è pari al 16,6%. Il numero medio di lavoratori dipendenti impiegati nel comparto commerciale nel 2025 è 4.357 unità, pari al 22,9% dell'occupazione media complessiva nel settore privato. Rispetto al 2024 il numero medio dei lavoratori occupati nel settore del commercio è aumentato di 113 unità, pari al +2,7%, mentre l'intero comparto privato ha incrementato il numero di lavoratori dipendenti del +2,3%.

L'andamento del numero delle imprese del settore mostra, negli ultimi cinque anni, un trend positivo, registrando un saldo complessivo di +13 unità. A fine 2025 nella sezione "Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli" vi erano 1.125 imprese attive, mentre nella sezione "Attività dei servizi di Alloggio e Ristorazione" si registravano 191 imprese: le variazioni rispetto al 2021 sono rispettivamente +16 unità e -3 unità (Grafico 1).



Fonte dati: Ufficio Attività Economiche - Elaborazione: Ufficio Nazionale di Statistica

Grafico 1 - Numero di imprese attive per sezione nel settore del Commercio – Serie storica

Analizzando le attività operanti nella sezione Commercio per tipo di attività svolta, nel periodo 2021-2025, si evidenzia una tendenza positiva del Commercio all'Ingresso (+115 imprese), al contrario si registra una diminuzione dell'attività di Commercio al Dettaglio (-94 imprese) e del Commercio di Autoveicoli e Motocicli (-5 imprese).

Il 71% delle attività del settore commerciale è rappresentato da imprese costituite in forma societaria, mentre le imprese individuali sono il 22% (Grafico 2). Negli ultimi cinque anni si registra un declino del numero delle società passate da 864 nel 2021 a 795 nel 2025 e delle ditte individuali passate a 351 nel 2021 a 244 nel 2025, che corrisponde al -30% (Grafico 3).

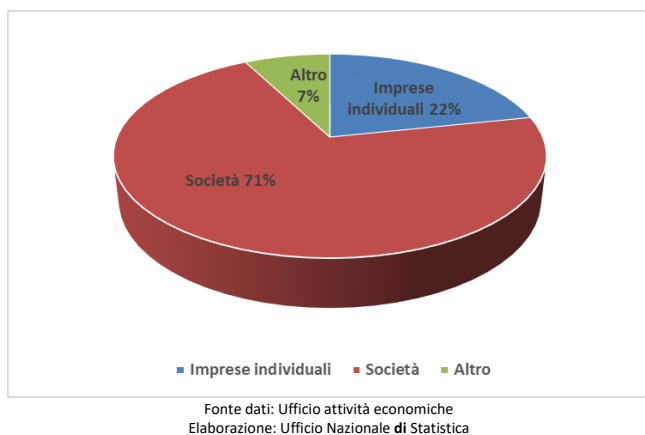


Grafico 2 - Numero di imprese per forma giuridica –Anno 2025

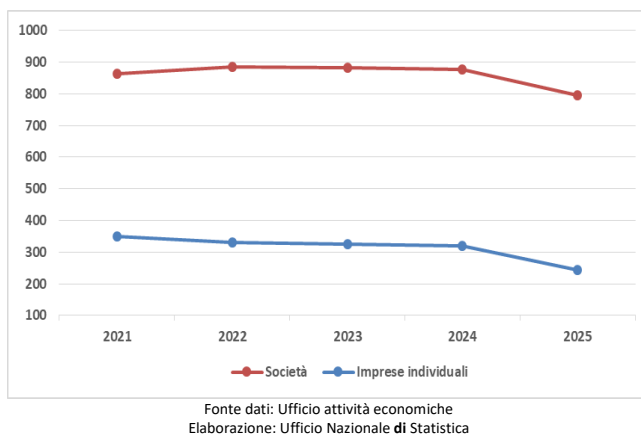


Grafico 3 - Numero di imprese per forma giuridica – Serie storica

La distribuzione territoriale delle imprese è rappresentata nel Grafico 4: la maggior parte di esse, il 48,5%, ha sede nel Castello di Serravalle, il 18,3% in quello di San Marino ed il 13,8% a Borgo Maggiore. Dal 2021 al 2025 la concentrazione di imprese operanti nel settore è aumentata nel Castello di Borgo Maggiore ed è diminuita nel Castello di San Marino, mentre nel Castello di Serravalle le imprese sono tornate ad aumentare dopo una lieve diminuzione riscontrata nel 2024 (Grafico 5).

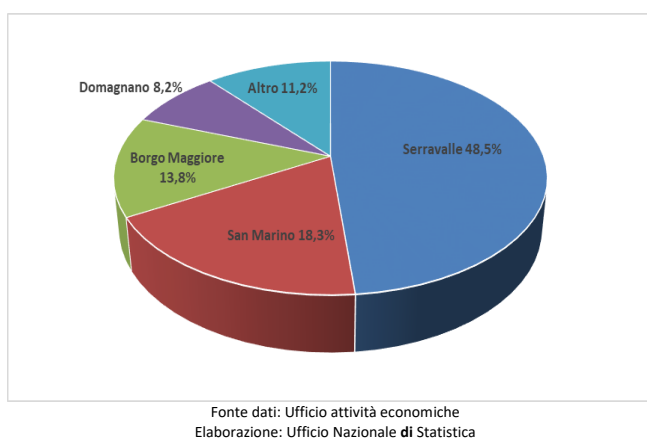


Grafico 4- Distribuzione delle imprese per Castello - 2025

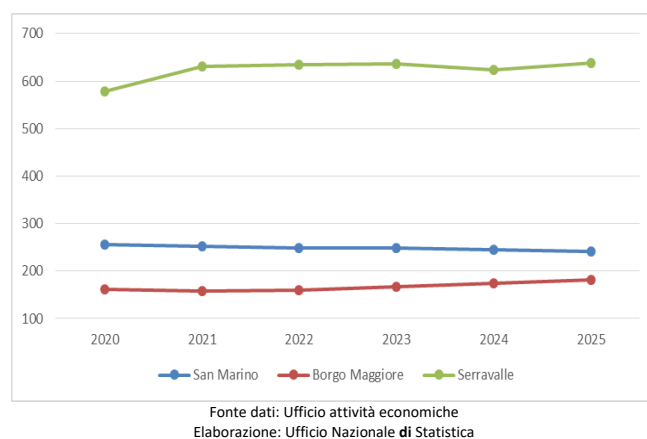
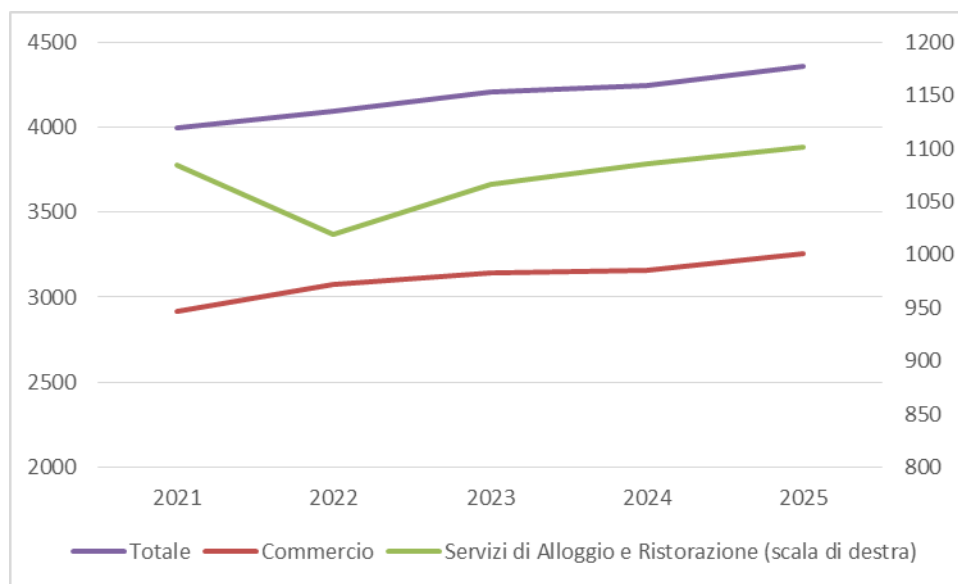


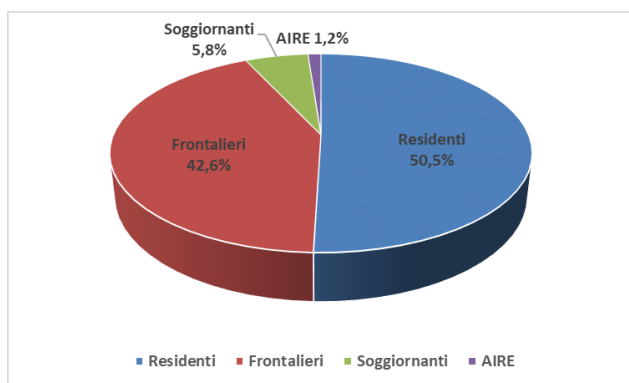
Grafico 5- Distribuzione delle imprese nei principali castelli – Serie Storica

Il numero dei lavoratori dipendenti impiegati nel settore del Commercio nel periodo 2021 – 2025 ha registrato ogni anno un saldo positivo rispetto al precedente, raggiungendo quota 4.357 unità, +113 unità nell'ultimo anno. I lavoratori impiegati nella sezione "Commercio all'Ingresso e al Dettaglio; Riparazione di

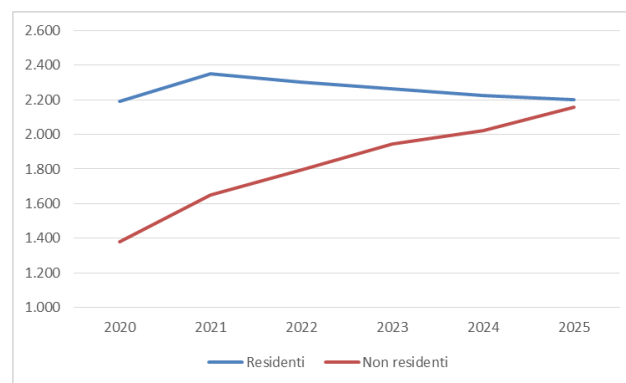
Autoveicoli e Motocicli” sono aumentati nell’ultimo anno di +53 unità, pari al +1,7%, mentre i lavoratori della sezione “Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione” sono aumentati di +9 unità, pari al +0,8%. Negli ultimi cinque anni si registra un incremento complessivo del numero dei lavoratori pari al +14,8% corrispondente a +565 unità, di cui +440 nella sezione “Commercio all’Ingresso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli” e +125 alla sezione “Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione” (Grafico 6).



Fonte dati: Ufficio attività economiche - Elaborazione: Ufficio Nazionale di Statistica
Grafico 6- Lavoratori dipendenti per sezione del settore Commercio - Serie storica



Fonte dati: Ufficio attività economiche
 Elaborazione: Ufficio Nazionale di Statistica



Fonte dati: Ufficio attività economiche
 Elaborazione: Ufficio Nazionale di Statistica

Grafico 7-Lavoratori dipendenti del settore Commercio suddivisi per posizione anagrafica - Anno 2025

Grafico 8-Lavoratori dipendenti del settore Commercio suddivisi per residenza - Serie storica

A fine 2025 il 50,5% dei dipendenti impiegati nel settore era residente, il 42,6% era frontaliere e il 5,8% soggiornante (Grafico 7). Il numero dei lavoratori non residenti negli ultimi cinque anni è aumentato del +49,5%, a discapito dei lavoratori residenti, il cui numero, negli ultimi quattro anni, ha registrato saldi negativi (Grafico 8).

Passando ai livelli più dettagliati dell’ATECO 2007, risulta evidente come la maggior parte di imprese e dipendenti si trovino all’interno della divisione Commercio al Dettaglio (Grafico 9), in particolare, nel gruppo “Commercio al Dettaglio di Altri Prodotti in Esercizi Specializzati” (Grafico 10). Considerando il numero di dipendenti, i gruppi più importanti nella divisione Commercio all’Ingresso sono: “Intermediari del Commercio”, “Commercio all’Ingresso di Beni di Consumo Finale” e “Commercio all’Ingresso di Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti del Tabacco”. Il Grafico 11

Grafico 11 evidenzia il numero medio di dipendenti per azienda e la sezione con la media più alta è “Alloggio e Ristorazione”.

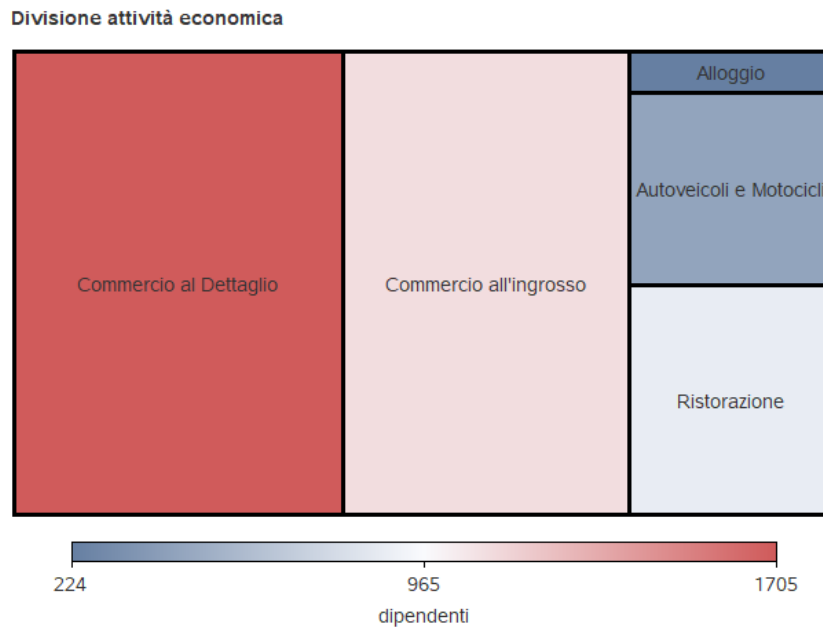


Grafico 9- Imprese attive e dipendenti del settore Commercio suddivisi per Divisione di attività economica

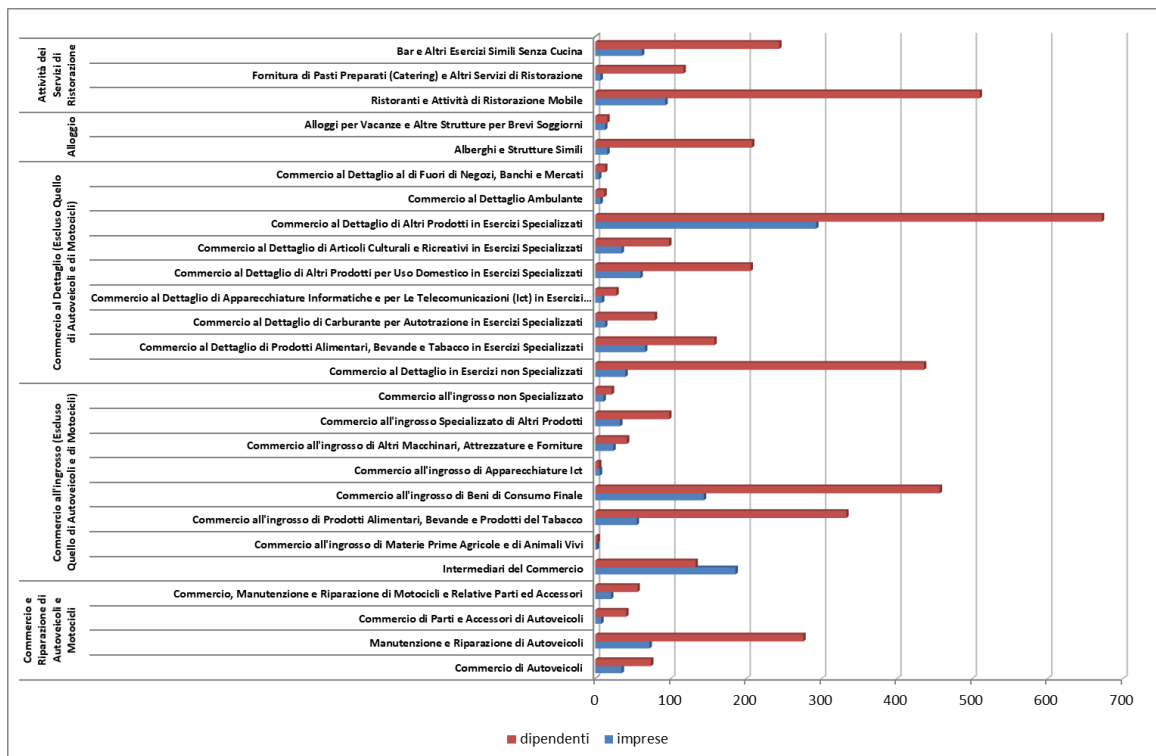
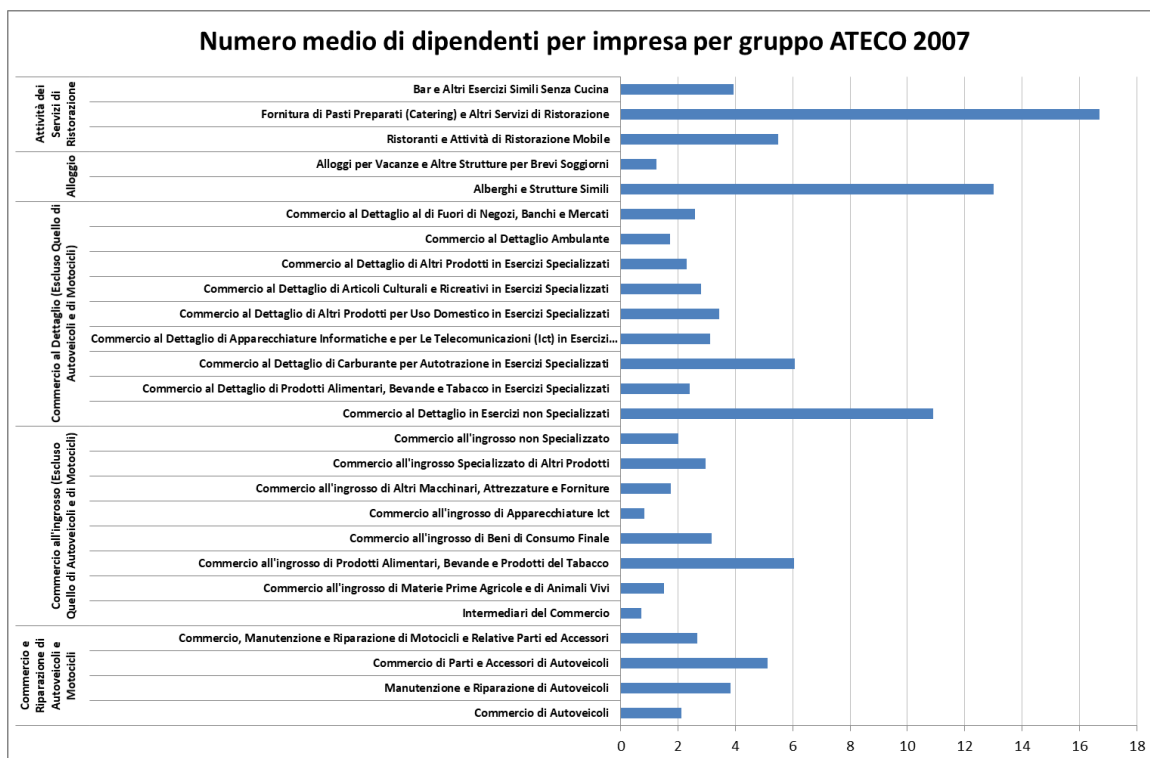


Grafico 10- Imprese attive e dipendenti nel settore Commercio per gruppo ATECO



Fonte dati: Ufficio attività economiche - Elaborazione: Ufficio Nazionale di Statistica
Grafico 11- Numero medio di dipendenti per impresa per gruppo ATECO 2007

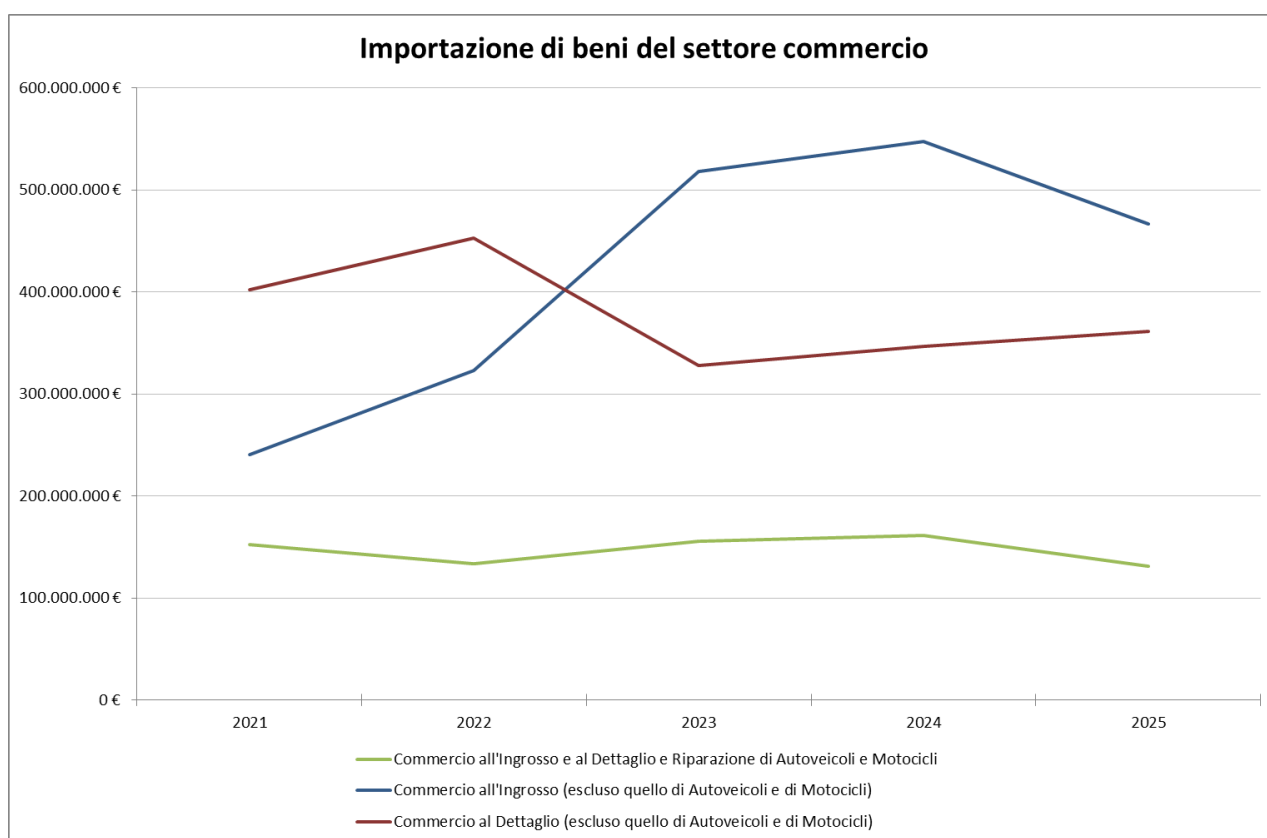
2. Interscambio commerciale

L'analisi del flusso delle importazioni del comparto commerciale degli ultimi cinque anni (Grafico 12), mostra persistenti tassi positivi per il Commercio all'Ingrosso, con una regressione nell'ultimo anno, e un comportamento opposto per il Commercio a Dettaglio.

La sezione del "Commercio all'Ingrosso" rappresenta circa il 50% delle importazioni, ma registra un decremento del -14,8% nel 2025. Le importazioni effettuate dalle imprese che operano nella sezione "Commercio al Dettaglio" sono pari al 38% del totale del settore, con un incremento del +4,3% nell'ultimo anno, mentre nel settore del Commercio di Autoveicoli e Motocicli si registra un calo del -18,6% nel 2025.

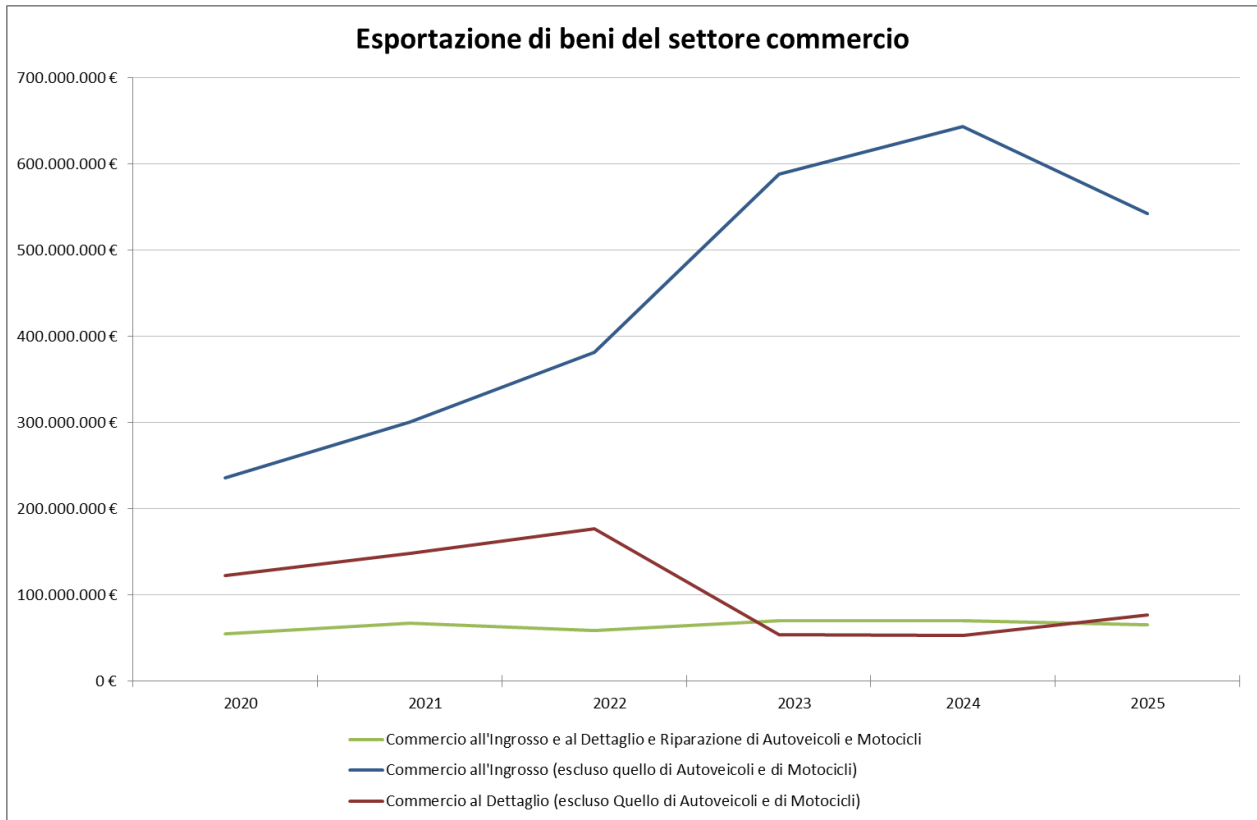
Il flusso delle esportazioni del settore commercio ha registrato nell'ultimo anno una riduzione pari al -10,4%: il 79% del totale è stato effettuato da imprese che operano nell'ambito del "Commercio all'Ingrosso", settore che presenta un importante decremento (-15,7% nel 2025). Il "Commercio di autoveicoli e motocicli e il "Commercio al Dettaglio" presentano una progressione stabile rispetto all'anno precedente, seppur con il primo in lieve diminuzione (-6,6%) e il secondo in forte crescita (+46,8%) (Grafico 13).

Si precisa che il volume dei flussi di importazione ed esportazione è valorizzato a prezzi correnti, pertanto non depurato dagli effetti dell'inflazione.



Fonte dati: Ufficio Tributario - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 12- Importazione di beni del settore "Commercio"



Fonte dati: Ufficio Tributario - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 13- Esportazione di beni del settore "Commercio"

3. SMaC – San Marino Card

L'utilizzo della SMaC nel settore del commercio nel 2025 mostra un lieve aumento nelle transazioni, +1,1%, e un netto calo dell'importo transato, diminuito del -5,8% in un anno (Tabella 1).

Le transazioni effettuate dagli operatori del "Commercio al Dettaglio" sono aumentate del +2,0%, del +0,8% nella sezione "Alloggio e Ristorazione", mentre nella sezione "Commercio e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli" non ci sono state variazioni.

L'importo transato ha subito un incremento del +4,3% nel settore "Alloggio e Ristorazione", mentre nel settore "Commercio e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli" si ha una drastica diminuzione del -22,4%; più contenuto il calo nel "Commercio al Dettaglio" pari al -2,1%.

Il commercio all'ingrosso è stato escluso in quanto le transazioni SMaC riguardano principalmente il commercio al dettaglio.

	Transazioni		Importi	
	2024	2025	2024	2025
Commercio e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	2,9%	0,0%	10,0%	-22,4%
Commercio al Dettaglio (Escluso Quello di Autoveicoli e di Motocicli)	4,9%	2,0%	-4,4%	-2,1%
Alloggio e Ristorazione	4,6%	0,8%	5,0%	4,3%
Totale	5,8%	1,1%	2,0%	-5,8%

Tabella 1- Andamento transazioni e importo SMaC nel settore Commercio (variazioni rispetto all'anno precedente)

Si precisa che il volume degli importi è valorizzato a prezzi correnti, pertanto non depurato dagli effetti dell'inflazione. Alla luce di questo, considerando che l'inflazione media a San Marino per l'anno 2025 è risultata pari al +2,3%, anche la diminuzione dell'importo transato con la SMaC per il commercio al dettaglio è, in termini reali, maggiore del -2,1% che riflette solo la variazione nominale.

4. Andamento dei prezzi e delle tariffe

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, nel 2025 ha registrato un aumento medio del +2,3%, a fronte della crescita dei prezzi rispetto al 2024, quando l'aumento medio era stato +1,2%. L'accelerazione dell'inflazione è dovuto principalmente alla crescita dei prezzi dei "Servizi ricettivi e di ristorazione" (+4,6%), dei "Servizi ricreativi e culturali" (+4,1%) e di "Altri beni e servizi" (+5,6%). Rallenta invece rispetto al 2024 la dinamica dei prezzi di "Bevande alcoliche e tabacchi" (da +4,2% a +2,3%), di "Abbigliamento e calzature" (da +2,4% a +1,5%) e dei "Trasporti" (da -1,0% a -1,8%). Tale fenomeno è esposto nel Grafico 14, che mostra l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo con specifica attenzione al valore *generale* e ai valori di alcune principali categorie di spesa.

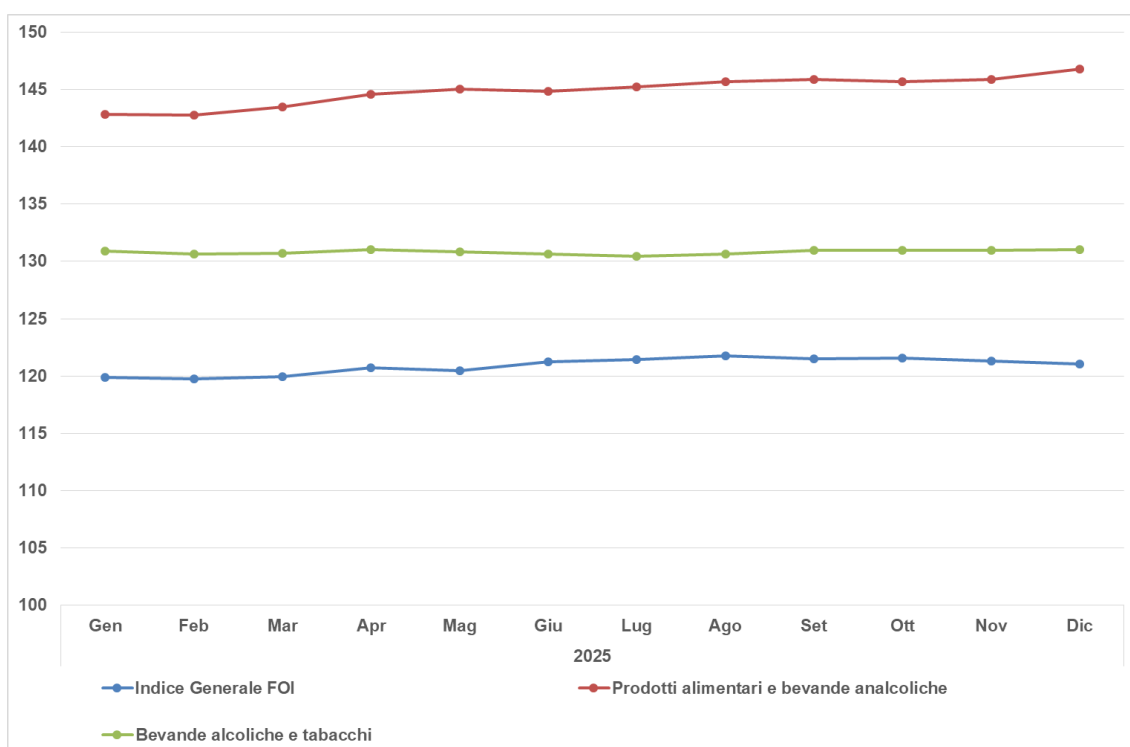


Grafico 14 - Andamento dell'Indice dei prezzi al consumo

Fonte dati: Ufficio Tributario - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Nelle tabelle che seguono analizziamo le variazioni percentuali tendenziali (Tabella 2), ovvero le variazioni dell'indice dei prezzi rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e le variazioni percentuali congiunturali (Tabella 3), vale a dire le variazioni dell'indice dei prezzi rispetto al mese precedente.

	2024													2025	
	media	2024												2025	
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	media
Indice Generale FOI	1,2	1,6	2,0	1,9	1,9	2,2	2,0	2,4	2,7	3,1	3,0	2,7	2,2	1,6	2,3
Prodotti Alimentari e Bevande alcoliche	2,7	2,7	2,6	3,4	3,9	4,4	4,1	4,8	5,1	4,4	3,1	2,9	2,5	3,3	3,7
Bevande alcoliche e tabacchi	4,3	5,4	4,2	3,8	5,0	4,7	4,2	2,9	0,3	0,3	0,9	0,8	0,7	0,1	2,3
Abbigliamento e calzature	2,4	2,3	2,3	2,3	2,2	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,7	0,6	0,7	0,7	1,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-0,8	1,8	1,2	2,6	1,7	1,1	1,1	1,3	1,6	0,9	1,3	0,8	-0,1	-0,9	1,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,2	0,4	0,8	2,5	2,0	2,0	1,6	1,7	2,0	2,9	3,1	3,2	3,0	3,1	2,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,5	0,1	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,1	1,1	1,1	0,4
Trasporti	-1,0	-1,7	-1,6	-3,1	-4,2	-4,5	-3,1	-2,2	-1,8	-0,5	0,4	-0,1	0,7	-2,1	-1,8
Comunicazioni	-0,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	2,3	4,9	4,8	5,3	4,3	4,9	3,9	4,7	5,1	5,3	4,8	2,7	2,9	1,0	4,1
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi correttivi e di ristorazione	1,6	1,5	5,4	3,4	2,8	5,4	3,7	3,2	4,8	6,9	5,8	7,0	3,2	3,7	4,6
Altri Beni e Servizi	2,5	3,4	3,4	3,0	6,3	6,1	6,3	6,4	6,4	6,3	6,2	5,9	5,6	5,1	5,6

Tabella 2 - Variazione % tendenziale dell'indice dei prezzi (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

	2024													2025	
	media	2024												2025	
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	media
Indice Generale FOI	0,1	0,4	0,6	-0,1	0,2	0,6	-0,2	0,6	0,2	0,3	-0,2	0,1	-0,2	-0,2	0,1
Prodotti Alimentari e Bevande alcoliche	0,2	-0,1	0,5	-0,1	0,5	0,8	0,3	-0,2	0,3	0,3	0,1	-0,1	0,2	0,6	0,3
Bevande alcoliche e tabacchi	0,5	0,6	0,0	-0,2	0,1	0,2	-0,1	-0,2	-0,2	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Abbigliamento e calzature	0,2	0,0	0,0	0,0	-0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,2	0,0	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,2	0,7	-0,4	0,5	-0,8	-0,4	-0,2	0,3	0,3	-0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	-0,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,0	0,4	1,7	-0,5	0,0	0,0	0,1	0,1	0,8	0,2	0,1	0,0	0,1	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Trasporti	-0,1	0,6	0,5	-1,0	-0,7	-0,9	0,1	1,4	-0,3	-0,1	0,1	0,0	1,1	-2,2	-0,2
Comunicazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,4	2,3	0,1	0,8	-0,3	0,6	-0,8	0,8	0,4	0,7	-1,5	0,0	-0,2	0,4	0,1
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi correttivi e di ristorazione	0,1	-0,4	3,3	-1,4	0,2	3,5	-1,5	2,3	1,0	1,0	-1,8	0,3	-3,1	0,1	0,3
Altri Beni e Servizi	0,3	0,5	0,0	0,0	3,4	1,4	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

Tabella 3 - Variazione % congiunturale dell'indice dei prezzi (rispetto al mese precedente)

Nel mese di dicembre l'inflazione scende a +1,6%, tornando al livello di dicembre 2024, ma nella media 2025, come già detto in precedenza, i prezzi al consumo risultano aumentati del 2,3% rispetto all'anno precedente. Anche in Italia si registra un andamento inflazionistico simile a San Marino, seppur con valori inferiori, con il mese di dicembre 2025 che registra lo stesso valore del medesimo mese dell'anno precedente (+1,1%), e la variazione tendenziale media dell'indice FOI nel 2025 pari all'1,4%.

Sull'andamento dell'inflazione sammarinese pesano molto i mesi estivi, in particolare agosto e settembre, in cui la variazione tendenziale si attesta rispettivamente al +3,1% e al +3,0%, mentre in Italia i mesi con il valore più alto sono marzo e aprile, entrambi all'1,7%.

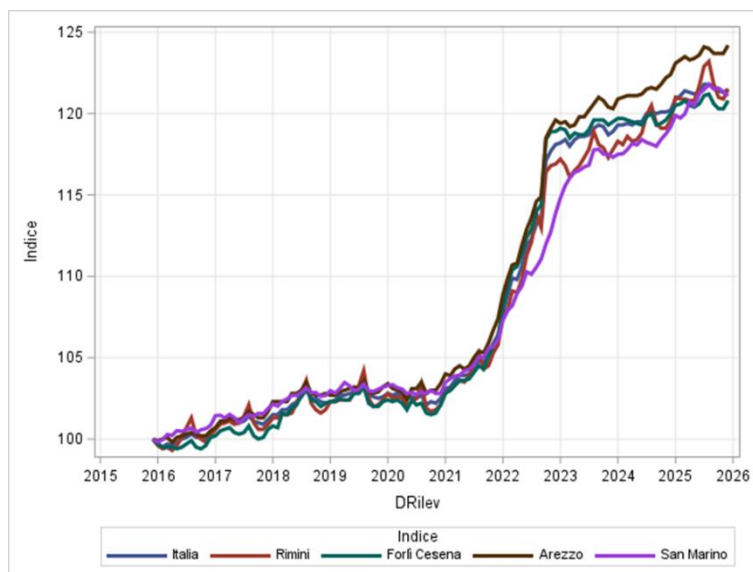


Grafico 15 - Indice generale FOI con base 2015=100. Confronto tra San Marino, Italia e provincia di Rimini, Forlì-Cesena e Arezzo

Il contributo maggiore all'innalzamento dell'indice generale dei prezzi, negli ultimi dodici mesi, si deve alla categoria "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" e, in particolare, i prodotti che hanno registrato il maggior aumento medio nel 2025 sono quelli appartenenti al gruppo "Caffè, tè e cacao" (+15,9%), "Carni" (+6,5%), "Frutta" (+5,3%) e "Pane e cereali" (+4,3%) (Tabella 4). Le uniche diminuzioni dei prezzi in questa categoria si registrano nei gruppi "Oli e grassi" (-4,0%) e "Vegetali" (-0,6%).

Nella categoria "Bevande alcoliche e tabacchi" i prodotti che hanno subito maggiori aumenti medi sono le "Birre" (3,8%) e i "Vini" (+2,0%) (Grafico 16) mentre per la categoria "Servizi ricettivi e di ristorazione, i "Ristoranti, bar e simili" e i "Servizi di alloggio" hanno evidenziato un incremento del +5,0% e del +4,1% (Grafico 17). Aumenti significativi dei prezzi si osservano nelle categorie "Gioielleria e orologeria" (+82,8%), spinta dall'incremento del prezzo dell'oro, e "Servizi assicurativi connessi all'abitazione" (+22,1%), entrambe parte del gruppo "Altri beni e servizi".

		2025 media
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Pane e cereali	4,3
	Carni	6,5
	Pesci e prodotti ittici	3,9
	Latte, formaggi e uova	2,3
	Oli e grassi	-4,0
	Frutta	5,3
	Vegetali	-0,6
	Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	3,7
	Prodotti alimentari n.a.c.	0,2
	Caffè, tè e cacao	15,9
	Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	1,4
	Bevande alcoliche e tabacchi	Alcolici
Vini		2,0
Birre		3,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	Ristoranti, bar e simili	5,0
	Mense	0,0
	Servizi di alloggio	4,1

Tabella 4 - Variazioni tendenziali per gruppi

Il Grafico 18 mostra l'andamento tendenziale dei prezzi per le spese relative ad "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili". Nonostante il valore nettamente inferiore rispetto agli altri presi in esame, l'aumento tendenziale a San Marino passa da un +0,8% del 2024 a un +1,1% nel 2025, risentendo principalmente dell'aumento dei prezzi degli energetici, come Energia elettrica (+17,8%), Gas naturale (+3,3%) e Combustibili solidi (+0,9%).

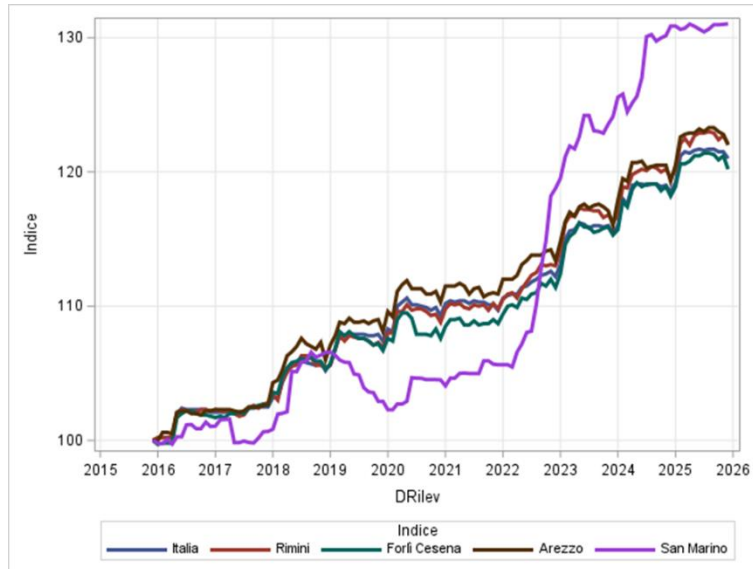


Grafico 16 - Indice della categoria "Bevande alcoliche e tabacchi" con base 2015=100. Confronto tra San Marino, Italia e provincia di Rimini, Forlì-Cesena e Arezzo

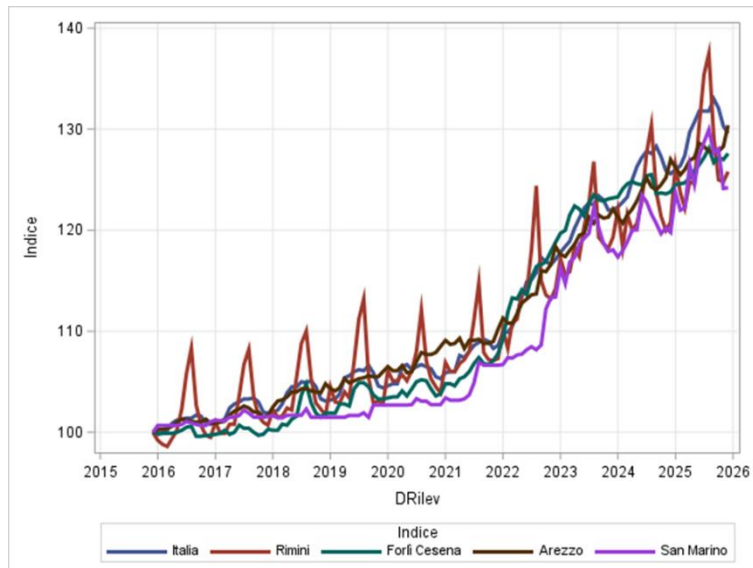


Grafico 17 - Indice della categoria "Servizi ricettivi e di ristorazione" con base 2015=100. Confronto tra San Marino, Italia e provincia di Rimini, Forlì-Cesena e Arezzo

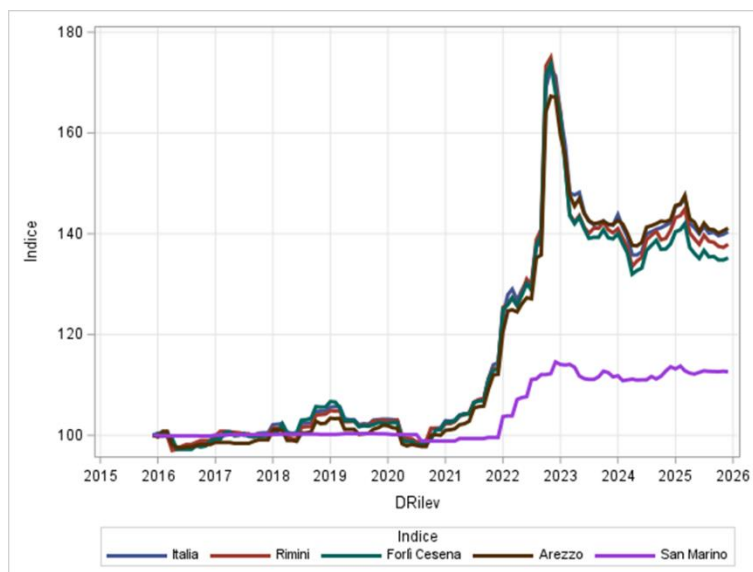


Grafico 18 - Indice della categoria “Abitazione, acqua, elettricità e combustibili” con base 2015=100. Confronto tra San Marino, Italia e provincia di Rimini, Forlì-Cesena e Arezzo